Cellulare vietato ai bambini, ddl di Gilistro (M5S): “L’abuso sta provocando disastri”

(cs) Ansia, crisi di panico, scoppi di rabbia improvvisa, svenimenti. E ancora, disturbi del sonno, alterazione dell’umore, ritardato sviluppo del linguaggio, tachicardia, azzeramento, o quasi, dei rapporti sociali.

Possono essere questi e tanti altri i contraccolpi all’uso sconsiderato di smartphone, videogiochi e altri dispositivi digitali da parte dei bambini molto piccoli e degli adolescenti.

Per correre ai ripari il pediatra-deputato M5S all’Ars Carlo Gilistro ha messo a punto un ddl voto che sarà presentato ai giornalisti martedì 20 febbraio alle 11 presso la sala stampa di palazzo dei Normanni.

Il testo mira a vietare l’uso delle apparecchiature digitali ai bambini nei primi anni di vita e a limitarle fortemente fino ai 12 anni. Punta, inoltre, a varare una campagna di informazione sui pericoli cui i genitori possono esporre inconsapevolmente i propri figli mettendogli in mano precocemente un’apparecchiatura digitale.

L’inferno in via Elorina,

Cavallaro (FdI): “Chiarezza sul piano attuato dal Comune”

Una serie di interrogativi sulla gestione dell’emergenza di ieri, quando si è sviluppato il vasto incendio che ha messo in seria difficoltà la città.
A porli, con un’interrogazione urgente, è il consigliere Paolo Cavallaro di Fratelli d’Italia, alla luce di quanto accaduto ieri.
L’esponente di opposizione parte dalla premessa che le fiamme “si sono sviluppate intorno alle 13:30 e he solo dopo circa cinque ore, con l’intervento dei Vigili del Fuoco e con un mezzo aereo ed altre squadre provenienti da Ragusa, Catania e volontari, è stato arginato”.
Cavallaro pone l’accento sulle preoccupazioni derivanti dalla “densa nube di fumo che si è sprigionata, raggiungendo diverse parti del capoluogo, anche nella zona nord e rendendo l’area irrespirabile, tanto da costringere i cittadini a barricarsi in casa”.
Cavallaro contesta i tempi e le modalità di comunicazione alla cittadinanza da parte dell’amministrazione comunale. “Gli unici messaggi a mezzo e-mail pervenuti dall’Amministrazione comunale- fa notare il consigliere- a chi risulta iscritto al servizio di comunicazione istituzionale, sono stati quelli delle ore 16.58 e delle 19.18; col primo si informa “tutta la cittadinanza ed i commercianti nelle vicinanze di viale Ermocrate, per pura precauzione di tenere chiuse le finestre delle abitazioni e le porte degli esercizi commerciali a causa di un vasto incendio scoppiato che sta provocando un fumo intenso nell’aria, sino a quando non venga meno la cessata emergenza”, mentre col secondo si informa sempre in via precauzionale “la cittadinanza di tenere chiuse le finestre delle abitazioni e le porte degli esercizi commerciali fino al completamento delle operazioni di spegnimento”.In mattinata, infine, il messaggio relativo all’avvenuto spegnimento

dell’incendio. Cavallaro chiede di conoscere le cause dell’incendio, la tipologia del materiale bruciato, Cavallaro chiede chiarimenti sulle cause dell’incendio, sul materiale bruciato dalle fiamme, sulle azioni messe in campo dalla protezione civile, sulla gestione del traffico veicolare e sulle intenzioni dell’amministrazione per le azioni preventive.

Inferno in via Elorina. PD “Assenza di preparazione a eventi di questo genere dell’Amministrazione”

Il giorno dopo l’inferno scoppiato a via Elorina, anche le forze politiche prendono posizione. Il Partito Democratico, in una nota, lamenta “l’ennesima occasione persa dell’Amministrazione comunale per dimostrare di avere un corpo di protezione civile pronto, una cabina di regia reattiva, un nucleo pronto ad intervenire e dare indicazioni corrette, precise, capillari e tempestive. Invece è stata solo l’ennesima occasione per osservare palesemente l’assenza di preparazione ad eventi di questo genere da parte dell’Amministrazione comunale e per vedere – ancora una volta – i cittadini senza informazioni e senza guida”, si legge in un comunicato dei consiglieri del Partito Democratico.
“Le emergenze capitano ma chi amministra non può farsi cogliere impreparato. L’incendio che dalle prime ore di oggi pomeriggio ha colpito la città di Siracusa ha mostrato chiaramente quello che noi avevamo già preannunciato: l’amministrazione è assolutamente impreparata a gestire

emergenze impreviste.
Nella serata, inoltre, il cattivo odore ha avvolto la città e ammorba ogni strada, lasciando i cittadini nella preoccupazione di non sapere cosa stiano respirando.
La vastità e la durata dell'incendio, l'eterogeneità delle zone colpite, il vario materiale bruciato e non identificato sono una delle emergenze che chiamano all'appello il Sindaco, proprio da responsabile della salute dei cittadini.
Quanto verificato oggi avrebbe richiesto uno stretto e immediato raccordo tra Sindaco, Protezione civile e Arpa, in modo da poter informare con tempestività sulla nocività dei fumi in atmosfera e su quali comportamenti adottare in caso di rischi alla salute.
La prima comunicazione è arrivata via mail alle 16:57 e solo nella prima serata sono arrivati una successiva comunicazione e un post informale del Sindaco. La mail non è però uno strumento capillare, non raggiunge tutta la città e tutti i cittadini e non fornisce in nessun modo rassicurazioni per i residenti."

Nuovo Ospedale, Osservatorio Civico: "Subito il decreto di nomina del commissario"

"Il reperimento immediato dei 47 milioni 844 mila euro che mancano ancora all'appello per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa e, prima ancora, il decreto di nomina del nuovo commissario, Guido Montefortere".
L'Osservatorio Civico di Siracusa, attraverso la commissione tecnico-scientifica coordinata dal medico Franco Cirillo, ha condotto una "approfondite verifica sulla situazione attuale

della vicenda nuovo ospedale”.
Partendo dalla questione numeri, la commissione, composta anche dall’ingegnere Sebastiano Floridia, Giacomo Caravello e dall’architetto Franco Pappalardo, esprime un chiaro punto di vista, nonché una sollecitazione, che parte dall’intero Osservatorio, indirizzata in primo luogo al nuovo commissario.
“Visto che altri cento milioni sembra siano stati già ottenuti – rilevano gli esponenti dell’Osservatorio Civico – non si comprende perché non si reperisca anche la somma mancante, e cioè 47 milioni e 844mila euro, pari a meno del 15 per cento dell’importo totale necessario per poter appaltare l’opera completa”.
Ripartendo dall’esigenza di recuperare ulteriori 147 milioni 844 mila euro per poter realizzare la struttura sanitaria, come affermato dall’ex commissario ed ex prefetto di Siracusa Giusi Scaduto, la commissione ricostruisce i passaggi successivi. “100 milioni sarebbero stati individuati- spiegano i componenti del gruppo- Fondamentale, quindi, reperire la restante parte.
L’Osservatorio Civico, nel corso della riunione, presieduta da Salvo Sorbello e che ha visto la partecipazione anche di Alberto Leone, Donatella Lo Giudice, Maria Nigro e Cetty Moscatt, ha espresso l’auspicio che il decreto di nomina del commissario straordinario Guido Monteforte completi al più presto l’iter procedurale. L’Osservatorio Civico aveva più volte sollecitato la nomina del nuovo vertice della struttura commissariale, indispensabile per poter avanzare verso l’agognata meta del nuovo nosocomio siracusano.
“Occorre evitare – proseguono i rappresentanti dell’Osservatorio – il gravissimo rischio di avere, già prima ancora di avviare i lavori, la certezza di trovarci di fronte ad un’ennesima incompiuta, per un’opera, il nuovo ospedale di Siracusa, che riveste un’importanza fondamentale per un bacino di utenza che comprende svariate centinaia di migliaia di persone. E dobbiamo sempre tenere conto che la nostra città è l’unico capoluogo siciliano a non disporre, incredibilmente, di un nosocomio di recente realizzazione”.

Interventi contro l’abusivismo, Confcommercio “Un freno al fenomeno dell’abusivismo commerciale”

“Riteniamo doveroso applaudire il lavoro svolto dagli organi di controllo a favore di chi agisce nel rispetto delle regole”, sono le parole di Donatella Prampolini, Commissario dell’Associazione Provinciale, che ricorda l’impegno costante di Confcommercio nel promuovere il corretto modo di far impresa, con la costante attenzione al rispetto della legalità.

Le operazioni messe in campo contro il commercio irregolare dalla Polizia Annonaria e dalla Pubblica Amministrazione, Confcommercio Siracusa intende complimentarsi pubblicamente per i risultati incisivi ottenuti nei giorni scorsi, e in particolare modo in occasione della festività di San Valentino.

Il gruppo fioristi Federfiori ne ha fatto una battaglia di categoria, spesso colpita nelle numerose occasioni di festività ma il problema dell’abusivismo coinvolge tanti settori commerciali e, per questa ragione, “un’azione congiunta e costante può davvero cambiare il volto della città e noi come associazione siamo e saremo sempre disponibili a supportare le strategie che verranno messe in atto”, sottolinea il Commisario.

Confcommercio Siracusa ribadisce la propria disponibilità a rappresentare sul territorio un interlocutore operativo per porre un freno al fenomeno dell’abusivismo commerciale ed una bandiera di legalità a tutela dei commercianti onesti.

147 nuovi autobus extraurbani in Sicilia. Schifani e Aricò “Investimento da 31 milioni”

“Con queste risorse contribuiamo a rinnovare il parco mezzi di decine di aziende del trasporto locale con mezzi nuovi e moderni per offrire maggiori servizi e sicurezza ai cittadini, e nel contempo contribuire al miglioramento della qualità dell’aria”. Sono la parole del presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, che commenta l’investimento di 31 milioni per 147 nuovi autobus sulla strade extraurbane siciliane dal prossimo anno.

La Regione, attraverso l’assessorato alle Infrastrutture, ha investito 31 milioni di euro, provenienti da fondi Pon del ministero delle Infrastrutture, relativi al programma “Infrastrutture e Reti” 2014-2020 – Asse IV del Programma “Potenziamento della mobilità regionale per la ripresa verde, digitale e resiliente”.

Sono venti, nel complesso, le aziende di trasporto pubblico locale che, in base alle richieste presentate un anno fa, potranno adesso beneficiare del contributo regionale e acquistare i nuovi autobus. Il dipartimento regionale delle Infrastrutture, infatti, ha finanziato per l’80 per cento l’acquisto degli autobus, consentendo alle società di trasporto pubblico locale di anticipare soltanto il 20% delle somme, anche sotto forma di fidejussione.

“Sono molto soddisfatto – afferma l’assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò – perché si tratta di un provvedimento che ho fortemente voluto e per il quale un anno fa avevo presentato all’Ars la norma, poi diventata legge regionale, che ci ha consentito di anticipare le somme e di

rispettare così i termini imposti dal ministero. In questo modo, non solo aiutiamo le aziende azzerando di fatto il costo d’acquisto dei nuovi autobus, ma contribuiamo a migliorare un servizio essenziale per la mobilità di migliaia di siciliani”.

Bus gratis per le forze dell’ordine in Sicilia, pubblicato il decreto

Anche quest’anno le forze dell’ordine potranno viaggiare gratuitamente, per motivi di servizio, sui mezzi di trasporto pubblico locale su gomma urbano ed extra urbano. Lo stabilisce un decreto dell’assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò. Il provvedimento, valido dal 19 febbraio 2024, è rivolto a Polizia di Stato, Arma dei carabinieri, Guardia di finanza, Vigili del fuoco, Corpo forestale, Polizia penitenziaria, Polizia locale (municipale o provinciale), al Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera, alle Forze Armate dello Stato (esercito, aeronautica militare, marina), al personale dell’Agenzia delle dogane e monopoli e al personale di Prefettura incaricato allo svolgimento di attività di polizia e/o di ordine pubblico.

«Con questo provvedimento – dice il presidente della Regione, Renato Schifani – il mio governo vuole dimostrare vicinanza e sostegno a tutte le forze dell’ordine impegnate ogni giorno a presidio della legalità e dell’incolumità dei siciliani Uomini e donne che, con grande spirito di sacrificio e coraggio, svolgono un ruolo essenziale per la salvaguardia della convivenza civile e della pubblica sicurezza. Questa misura – aggiunge il governatore – si traduce in un vantaggio per

tutti, poiché la presenza sui mezzi di questo personale è una garanzia contro eventuali situazioni di rischio».

«Un segnale importante – sostiene l'assessore Aricò – che rafforza la collaborazione della Regione con tutte le categorie delle Forze dell'ordine che ogni giorno lavorano in Sicilia per la sicurezza dei cittadini, ed allo stesso tempo consolida una collaborazione per i viaggiatori che si sentiranno più sicuri nel sapere che all'interno dei nostri mezzi di trasporto ci sono soggetti in grado di prevenire eventuali pericoli».

Vigili del fuoco anche da Catania e Ragusa per domare il rogo di via Elorina

Un'evoluzione positiva dell'incendio divampato nei pressi di via Elorina, il rogo dopo quattro ore è sotto controllo. Le operazioni di spegnimento hanno trovato diverse difficoltà a causa delle forti folate di vento, che hanno acceso diversi fronti del canneto, motivo per cui è stato richiesto il supporto del mezzo aereo e ulteriori squadre provenienti da Catania, Ragusa, Priolo e Siracusa. Nel corso del pomeriggio sono intervenute sei squadre dei Vigili del Fuoco con dieci mezzi complessivi e l'elicottero drago 142 dell'elinucleo di Catania. La scelta dell'elicottero, e non del canadair, è dipesa dalla maggior precisione; infatti il mezzo ha effettuato lanci puntuali per limitare la propagazione dell'icendio, che si è esteso in diversi focolai.
Il lavoro di controllo proseguirà anche in serata per ragioni di sicurezza.

Durante le operazioni di spegnimento l’obiettivo è stato quello di creare una striscia protetta, considerando che le fiamme si sono sviluppate in un canneto in prossimità di abitazioni, zone commerciali e la base aeronautica militare. Ha destato momenti di preoccupazione la presenza in prossimità dell’incendio del cantiere Tekra, società che gestisce la raccolta dei rifiuti a Siracusa, con l’autorimessa dei propri mezzi.
Per gran parte del pomeriggio sono rimaste chiuse via Elorina, ma anche viale Ermocrate e via Columba, per consentire ai mezzi dei Vigili del fuoco e della protezione civile di muoversi liberamente.

Vasto incendio in via Elorina, strade chiuse e città spezzata

Un grosso incendio è divampato nei pressi di via Elorina, nei pressi dell’ex complesso Spero, poco dopo le 13:30, alle spalle dell’ex complesso Spero. Vigili del Fuoco sul posto, per ragioni di sicurezza e favorire le operazioni di spegnimento, la strada è stata chiusa al traffico.
Fiamme che si sono sviluppate in un canneto in prossimità di abitazioni, zone commerciali e la base aeronautica militare.
Ancora da chiarire le cause dell’incendio. Intanto i Vigili del Fuoco, in campo con una squadra di Siracusa e Priolo e con l’ABP (autobotte pompa e l’autoscala), sono impegnati a domare il vasto incendio, riuscendo ad evitare che il fuoco si propagasse ad un copannone commerciale a ridosso. Le operazioni sono ancora in corso e, visto le difficoltà nello spegnimento a causa delle forti folate di vento, hanno

richiesto il supporto del mezzo aereo e ulteriori squadre.

Contrasto alle piazze dello spaccio di Siracusa, operazione interforze ad alto impatto

Un’operazione interforze ad alto impatto finalizzata al contrasto dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti nelle piazze di spaccio del siracusano.
Le operazioni, svolte in sinergia tra il personale della Polizia di Stato, i militari dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e pianificate in sede di comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, prevedono la cinturazione e i controlli specifici in diverse aree: Largo Luciano Russo, via Cassia e via Luigi Sturzo.
Si effettuerà anche il controllo delle persone e dei mezzi in entrata ed uscita dalle aree specificate.